

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2021 N° 16 - 18 APRILE

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate
PARROCCHIA SAN FRANCESCO - GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 - 20045 Lainate (Mi) - tel. e fax 029370784

www.chiesadilainate.it email : sanfrancesco@chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P - Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; Res. Coll. della Com. Past.: don Ernesto Ceriani

02.9370538 Vicario C.P. - Past. Giov. : don Gabriele Margutti Tel. 029370874;



CRISTIANESIMO ALLO STATO PURO!

OMELIA DEL PAPA NELLA FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA 2021

Gesù risorto appare ai discepoli più volte. Con pazienza consola i loro cuori sfiduciati. Dopo la sua risurrezione, opera così la "risurrezione dei discepoli". Ed essi, risollevati da Gesù, cambiano vita. Prima, tante parole e tanti esempi del Signore non erano riusciti a trasformarli. Ora, a Pasqua, succede qualcosa di nuovo. E avviene nel segno della misericordia. **Gesù li rialza con la misericordia e loro, misericordiat, diventano misericordiosi. È molto difficile essere misericordioso se uno non si accorge di essere misericordiato.**

1. **Anzitutto vengono misericordiat, attraverso tre doni:** dapprima Gesù offre loro la pace, poi lo Spirito, infine le piaghe. **In primo luogo dà loro la pace.** Quei discepoli erano angosciati. Si erano



chiusi in casa per timore, per paura di essere arrestati e di fare la stessa fine del Maestro. Ma non erano chiusi solo in casa, erano chiusi anche nei loro rimorsi. Avevano abbandonato e rinnegato Gesù.

Si sentivano incapaci, buoni a nulla, sbagliati. Gesù arriva e ripete due volte: «Pace a voi!». **Non porta una pace che toglie i problemi di fuori, ma una pace che infonde fiducia dentro.**

Non una pace esteriore, ma la **pace del cuore.** Dice: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (Gv 20,21). È come se dicesse: "Vi mando perché credo in voi". Quei discepoli sfiduciati vengono

rappacificati con sé stessi. La pace di Gesù li fa passare dal rimorso alla missione. La pace di Gesù suscita infatti la missione.

Non è tranquillità, non è comodità, è uscire da sé. La pace di Gesù libera dalle chiusure che paralizzano, spezza le catene

che tengono prigioniero il cuore. E i discepoli si sentono misericordiat: sentono che Dio non li condanna, non li umilia, ma crede in loro. Sì, **crede in noi più di quanto noi crediamo in noi stessi.** "Ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi" (cfr S. J.H. Newman, *Meditations and Devotions*, III,12,2). Per Dio nessuno è sbagliato, nessuno è inutile, nessuno è escluso. Gesù oggi ripete ancora: "Pace a te, che sei prezioso ai miei occhi. Pace a te, che sei importante per me. Pace a te, che hai una missione. Nessuno può svolgerla al tuo posto. Sei insostituibile. E lo credo in te".

In secondo luogo, **Gesù misericordia i discepoli offrendo loro lo Spirito Santo.** Lo dona per la remissione dei peccati (cfr vv. 22-23). I discepoli erano colpevoli, erano scappati via abbandonando il Maestro. E il peccato tormenta, il male ha il suo prezzo. **Il nostro peccato, dice il Salmo (cfr 51,5), ci sta sempre dinanzi.** Da soli non possiamo cancellarlo. **Solo Dio lo elimina,** solo Lui con la sua misericordia ci fa uscire dalle nostre miserie più profonde. Come quei discepoli, abbiamo bisogno di lasciarci perdonare, dire dal cuore: "Perdono Signore". Aprire il cuore per lasciarci perdonare. **Il perdono nello Spirito Santo è il dono pasquale per risorgere dentro.** Chiediamo la grazia di accoglierlo, di abbracciare il Sacramento del perdono. E di capire che al centro della Confessione non ci siamo noi con i nostri peccati, ma Dio con la sua misericordia. Non ci confessiamo per abatterci, ma per farci risollevere. Ne abbiamo tanto bisogno, tutti. Ne abbiamo bisogno come i bimbi piccoli, tutte le volte che cadono, hanno bisogno di essere rialzati dal papà. Anche noi cadiamo spesso. E la mano del Padre è pronta a rimetterci in piedi e a farci andare avanti. Questa mano sicura e affidabile è la Confessione. È il Sacramento che ci rialza, che non ci lascia a terra a piangere sui pavimenti duri delle nostre cadute. È il Sacramento della risurrezione,

è misericordia pura. E chi riceve le Confessioni deve far sentire la dolcezza della misericordia. E questa è la via di coloro che ricevono le confessioni della gente: far sentire la dolcezza della misericordia di Gesù che perdona tutto. Dio perdona tutto.

Dopo la pace che riabilita e il perdono che risollewa, **ecco il terzo dono** con cui Gesù misericordia i discepoli: **Egli offre loro le piaghe.** Da quelle piaghe siamo guariti (cfr 1 Pt 2,24; Is 53,5). Ma come può una ferita guarirci? Con la misericordia. **In quelle piaghe, come Tommaso, tocchiamo con mano che Dio ci ama fino in fondo, che ha fatto sue le nostre ferite, che ha portato nel suo corpo le nostre fragilità.** Le piaghe sono canali aperti tra Lui e noi, che riversano misericordia sulle nostre miserie. Le piaghe sono le vie che Dio ci ha spalancato perché noi entriamo nella sua tenerezza e tocchiamo con mano chi è Lui. E non dubitiamo più della sua misericordia. Adorando, baciando le sue piaghe scopriamo che ogni nostra debolezza è accolta nella sua tenerezza. **Questo succede in ogni Messa, dove Gesù ci offre il suo Corpo piagato e risorto: Lo tocchiamo e Lui tocca le nostre vite.** E fa scendere il Cielo in noi. Le sue piaghe luminose squarciano il buio che noi ci portiamo dentro. E noi, come Tommaso, troviamo Dio, lo scopriamo intimo e vicino, e commossi gli diciamo: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28). **E tutto nasce da qui, dalla grazia di essere misericordiat.** Da qui comincia il cammino cristiano. Se invece ci basiamo sulle nostre capacità, sull'efficienza delle nostre strutture e dei nostri progetti, non andremo lontano. Solo se accogliamo l'amore di Dio potremo dare qualcosa di nuovo al mondo.

2. Così hanno fatto i discepoli: misericordiat, sono diventati misericordiosi. Lo vediamo nella prima Lettura. Gli Atti degli Apostoli raccontano che «nessuno considerava sua proprietà

quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune» (4,32). **Non è comunismo, è cristianesimo allo stato puro.** Ed è tanto più sorprendente se pensiamo che quegli stessi discepoli poco prima avevano litigato su premi e onori, su chi fosse il più grande tra di loro (cfr Mc 10,37; Lc 22,24). Ora condividono tutto, hanno «un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32). **Come hanno fatto a cambiare così? Hanno visto nell'altro la stessa misericordia che ha trasformato la loro vita. Hanno scoperto di avere in comune la missione, di avere in comune il perdono e il Corpo di Gesù:** condividere i beni terreni è sembrato conseguenza naturale. Il testo dice poi che «nessuno tra loro era bisognoso» (v. 34). I loro timori si erano dissolti toccando le piaghe del Signore, adesso non hanno paura di curare le piaghe dei bisognosi. Perché li vedono Gesù. Perché lì c'è Gesù, nelle piaghe dei bisognosi.

Sorella, fratello, vuoi una prova che Dio ha toccato la tua vita? Verifica se ti chini sulle piaghe degli altri. Oggi è il giorno in

cui chiederci: "Io, che tante volte ho ricevuto la pace di Dio, che tante volte ho ricevuto il suo perdono e la sua misericordia, sono misericordioso con gli altri? Io, che tante volte mi sono nutrito del Corpo di Gesù, faccio qualcosa per sfamare chi è povero?". Non rimaniamo indifferenti. **Non viviamo una fede a metà, che riceve ma non dà, che accoglie il dono ma non si fa dono. Siamo stati misericordiatì, diventiamo misericordiosi.** Perché se l'amore finisce con noi stessi, la fede si prosciuga in un intimismo sterile. Senza gli altri diventa disincarnata. Senza le opere di misericordia muore (cfr Gc 2,17). **Fratelli, sorelle, lasciamoci risuscitare dalla pace, dal perdono e dalle piaghe di Gesù misericordioso. E chiediamo la grazia di diventare testimoni di misericordia.** Solo così la fede sarà viva. E la vita sarà unificata. Solo così annunceremo il Vangelo di Dio, che è Vangelo di misericordia.

Papa Francesco.

PASTORALE GIOVANILE

- Lunedì 19 aprile ore 20.15 catechesi 18/19enni in presenza in OLR
- Martedì 20 aprile Incontro educatori preadolescenti (orario e modalità verranno comunicati)
- Le catechesi dei preadolescenti e adolescenti saranno in presenza secondo le modalità che verranno date dagli educatori.

VITA DELLA COMUNITA'

- **Continua l'appello alla disponibilità per l'Oratorio Feriale**, per poterci organizzare al meglio. È necessario **avere la disponibilità di maggiorenni (ultimi anni della Superiori, universitari e adulti) che garantiscano la sorveglianza**, oltre a quelli che vorranno occuparsi dei vari servizi. In bacheca è presente un volantino illustrativo con il modulo per iniziare a dare la propria disponibilità.
- **Lunedì 12 ore 17: secondo incontro** dei ragazzi per la Cresima "di recupero" del 25/04. **Ore 20.30: Confessioni e comunicazioni per i genitori della Cresima.**
- **Domenica 25 ore 15: S.Cresime** per i ragazzi di 1^a media con il **Card. Francesco Coccopalmerio.**
- **Anche per quest'anno non sarà possibile organizzare il consueto "rosario serale nei quartieri"**. Resta però fisso il Rosario del Martedì Sera in chiesa parrocchiale. Settimana prossima renderemo nota la proposta per tutto il mese.

➤ **Domenica prossima sarà proposta la consueta busta per i bisogni della parrocchia.** Continuiamo a fornire anche il codice IBAN della Parrocchia, ricordando che è possibile richiedere regolare ricevuta per detrazioni fiscali:

IT44G0503433223000000048437 intestato a **Parrocchia San Francesco d'Assisi**

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 2^a sett

CANALI YOUTUBE: don Carlo Rossini (Messa e iniziative parrocchiali)

Chiesa san Vittore Lainate (per le iniziative cittadine)

Dove appare il simbolo (📺) la celebrazione è trasmessa sul canale youtube di don Carlo

<p>18 APRILE – III DOMENICA DI PASQUA</p> <p>Gv 14,1-11a</p> <p><i>Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</i></p>	<p>7.45: Intenzione libera</p> <p>📺 9.30: Intenzione libera</p> <p>📺 11.00: Per la Comunità</p> <p>17.30: Intenzione libera</p>
<p>LUNEDI' 19 APRILE Gv 5,19-30</p> <p>Feria del Tempo Pasquale</p>	<p>9.00: Intenzione libera</p>
<p>MARTEDI' 20 APRILE Gv 5,31-47</p> <p>Feria del Tempo Pasquale</p>	<p>9.00: NUOVO GIUSEPPE</p> <p>20.30: <i>Rosario comunitario</i></p>
<p>MERCOLEDI' 21 APRILE Gv 6,1-15</p> <p>Feria del Tempo Pasquale</p>	<p>9.00: BONETTO GALDINO e PAVAN BRUNA</p>
<p>GIOVEDI' 22 APRILE Gv 6,16-21</p> <p>Feria del Tempo Pasquale</p>	<p>9.00: Intenzione libera</p>
<p>VENERDI' 23 APRILE Gv 6,22-29</p> <p>Feria del Tempo Pasquale</p>	<p>9.00: MURGIDA GIUSEPPE</p> <p>20.45: S.Messa e Adorazione:</p>
<p>SABATO 24 APRILE Gv 6,30-35</p> <p>Sabato</p>	<p>18.00: MALGRATI ANGELO</p>
<p>25 APRILE – III DOMENICA DI PASQUA</p> <p>Gv 10,27-30</p> <p><i>Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato</i></p>	<p>7.45: Intenzione libera</p> <p>📺 9.30: Intenzione libera</p> <p>📺 11.00: Per la Comunità</p> <p>📺 15.00: S.CRESIME</p> <p>17.30: Intenzione libera</p>

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784 - dal martedì al giovedì, dalle 17 alle 19

CARITAS PARROCCHIALE: martedì e venerdì dalle 10 alle 11

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve su appuntamento previo contatto al 3317993731